



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Parco delle Alpi Apuane  
PEC: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

P.c. Arch. Simona Ozioso  
[simona@parcapuane.it](mailto:simona@parcapuane.it)

p.c. Idroelettrica Toscoligure SRL  
[idroelettricatocoliguresrl@onpec.it](mailto:idroelettricatocoliguresrl@onpec.it)

**Oggetto: Istanza di “proroga della pronuncia di compatibilità ambientale n. 1 del 08.01.2016” relativa all’impianto idroelettrico sul fiume Frigido loc. Forno, Comune di Massa. Proponente: Idroelettrica Toscoligure SRL – Comunicazione.**

Con riferimento alla nota prot. 1327 del 20/03/2023 (assunta al protocollo di questo ente con il n. 2402 del 20/03/2023) relativa al procedimento in oggetto;

Vista la documentazione disponibile sul sito del Parco ([http://www.parcapuane.toscana.it/FTP\\_VIA/conferenze\\_servizi\\_new.htm](http://www.parcapuane.toscana.it/FTP_VIA/conferenze_servizi_new.htm)) attualmente consistente in:

- “Documentazione di progetto prot. 924 del 25/3/23”, comprensiva di relazione tecnica descrittiva e relative tavole per la variante non sostanziale al progetto già oggetto di PCA, proponente Idroelettrica Toscoligure SRL; tale documentazione comprende una nota con richiesta di proroga di VIA da parte della medesima società.
- “Integrazioni – Documentazione di progetto prot. 1275 del 15/3/23”, comprensive dello Studio di Impatto Ambientale suddiviso in “quadro di riferimento ambientale”, quadro di riferimento progettuale”, “quadro programmatico” e sintesi non tecnica (datato 15 marzo 2023); tale documentazione comprende una nota con richiesta di proroga di VIA da parte della medesima società;

Rilevato che la proposta in esame riguarda una variante non sostanziale a un progetto già oggetto di P.C.A. del 2016 (non ancora attuato), e che tali modifiche riguarderanno sostanzialmente solo la briglia esistente in cls *“che verrà ripristinata e messa in sicurezza, ma non più sopraelevata, con conseguente notevole diminuzione di impatto ambientale ...”*;

Considerato tuttavia che:

- la documentazione tecnica di progetto citata nel S.I.A. non è interamente pubblicata sul sito del Parco, e non risulta possibile individuare con chiarezza e univocità il posizionamento degli interventi in progetto, pertanto risulta di difficile verifica la sovrapposizione degli stessi con le cartografie di questa Autorità;
- non è chiaro se è prevista la realizzazione della scala di risalita pesci quale opera di mitigazione per il ripristino della continuità fluviale;
- non sono stati presi in considerazione correttamente tutti i Piani di bacino vigenti per l’area in esame;



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Rilevato inoltre che:

- nel SIA (paragrafo 4.7) è asserto che *“sulla base dei sopralluoghi esperiti in sito, nonché dai saggi manuali eseguiti, si ritiene che, dal punto di vista geologico-geomorfologico, le opere in progetto verranno inserite in un contesto di stabilità, comportando movimenti terra relativamente modesti, legati essenzialmente alla realizzazione delle fondazioni del fabbricato di servizio. Gli interventi interagiranno, quasi esclusivamente, con il substrato roccioso ... non sono presenti segni di dissesti in atto o potenziali, il pendio si trova in un consolidato equilibrio idrogeologico anche laddove sono presenti placche detritiche... l'impianto è compatibile con quanto indicato dal PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) del Bacino Toscana Nord, non evidenzia criticità di rilievo nel tratto in studio...”*;
- tuttavia, da una prima istruttoria condotta sugli elaborati disponibili, appare possibile che l'impianto in esame ricada in aree a pericolosità elevata PFE ai sensi dell'art 14 delle norme del vigente PAI Toscana Nord e/o in aree classificate a pericolosità da frana molto elevata PFME ai sensi dell'art 13 delle stesse norme;
- nel SIA (paragrafo 4.6, Impatti sull'acqua) è asserto che *“si è fatto riferimento alla norma che affida in Italia alle Autorità di bacino la determinazione del deflusso minimo vitale, in relazione alla razionale utilizzazione delle risorse idriche. In particolare, l'Autorità di Bacino Regionale Toscana Nord recentemente (10 maggio 2012), attraverso un gruppo di lavoro, ha definito un sistema di criteri di indirizzo per la valutazione del DMV...”*, ma non viene presa in considerazione la più recente regolamentazione di questa Autorità per la tutela della risorsa idrica;

Vista la pronuncia di Compatibilità Ambientale del 2016, oggetto della proroga, e verificato che:

- il Genio Civile Toscana Nord, con nota prot. 240357 del 11/11/2015, aveva fatto riferimento alla possibile modifica alla instabilità dei versanti indotta dall'intervento, evidenziando che la condotta attraversa un'area PFE e richiedendo approfondimenti in tal senso;
- alla PCA 2016 non era stato allegato nessun parere rilasciato dall'Autorità di bacino Toscana Nord;

Ricordato che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Toscana Nord), e che le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento devono essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti, di seguito riepilogati:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito PGRA, approvato con D.P.C.M. del 01/12/2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 07/02/2023).  
Il PGRA è disponibile all'indirizzo web: [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=5262](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262).
- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito PGA, strumento di riferimento per la tutela delle risorse idriche, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il **PGA** adottato è disponibile all'indirizzo web:  
[https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=2904](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904) ;

la citata "**Direttiva Derivazioni**" è disponibile alla pagina  
[https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1558](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558) . A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee;

la citata "**Direttiva Deflusso Ecologico**" è disponibile alla pagina  
[https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1551](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1551) .

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord**, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005, strumento di riferimento per la tutela geomorfologica del bacino.

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (**Progetto di PAI "Dissesti Geomorfologici"**, consultabile al link [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=11242](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242) ); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Tutto ciò premesso, questa Autorità di bacino ricorda che:

- qualora l'opera in esame sia interferente con aree PFE e PFME, deve essere rilasciato il parere di questa Autorità di bacino ai sensi del vigente PAI Toscana Nord (settore competente: Area Pianificazione Assetto idrogeologico e Frane). La documentazione da allegare a tal fine potrà essere individuata dopo l'esatto posizionamento dell'opera;
- qualora sia necessario il rilascio della concessione di acque pubbliche, ai sensi dell'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006, deve essere richiesto il parere dell'Autorità di bacino (settore competente: Area Pianificazione, Tutela e Governo della Risorsa Idrica). Tale parere sarà rilasciato in coerenza con tutta la succitata pianificazione di bacino, compresa la direttiva Deflusso Ecologico (pianificazione che ha superato i criteri per l'individuazione del DMV citati nella documentazione prodotta).

Inoltre, con riferimento alla possibilità di prevedere la scala di risalita pesci tra le misure di mitigazione, si precisa che ai sensi della succitata "Direttiva Derivazioni" essa deve essere prevista sempre, salvo specifici casi che possano comportare ricadute ambientali negative o la cui realizzazione comporti un elevato rapporto costi benefici. Si ricorda inoltre che il ripristino, per quanto possibile, ed il mantenimento della continuità fluviale dei corpi idrici è uno degli "indirizzi" individuati nel vigente Piano di Gestione delle Acque.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Pertanto, si ritiene che la realizzazione di una scala di risalita per la fauna ittica, dimensionata secondo le esigenze delle comunità ittiche presenti ed opportunamente mantenuta, sia una misura di mitigazione che possa permettere la effettiva riconnessione tra ecosistemi posti a valle e a monte dello sbarramento, e che quindi possa determinare un reale miglioramento delle caratteristiche ambientali del corpo idrico, fatte salve particolari condizioni naturalistiche che determinano eccezioni agli obiettivi di riconnessione tra gli ecosistemi, o controindicazioni alla realizzazione dell'opera, segnalate dal proponente; le valutazioni sulla opportunità di realizzare la scala di risalita per la fauna ittica sono demandate all'ufficio regionale competente.

Qualora venga prevista la scala per la risalita pesci, al fine di agevolare l'integrazione paesaggistica della scala medesima, si segnala che il PGA 2021-2027 è stato corredato di specifico approfondimento di coerenza tra il medesimo Piano e il PIT-PPR della Regione Toscana; in particolare si rimanda all'elaborato "Coerenza\_PGA-PIT\_PPR – "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici" disponibili al link [https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page\\_id=476](https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=476) .

Preso atto che codesto Ente Parco con nota ns prot. 2947 del 06/04/2023 ha richiesto integrazioni al proponente, sospendendo il procedimento, si rimane in attesa delle stesse per il perfezionamento e il completamento dell'istruttoria.

Per eventuali chiarimenti in merito alla presente nota è possibile fare riferimento all'Arch. Gaia Pergola (e-mail: [g.pergola@appenninoseptentrionale.it](mailto:g.pergola@appenninoseptentrionale.it) ). Per chiarimenti sui contenuti del parere ai sensi dell'art. 7 del TU 1775/1933, il settore competente è l'Area "Pianificazione, Tutela e Governo della Risorsa Idrica" (dirigente: Ing. I. Bonamini). Per chiarimenti sull'applicazione del PAI e sul rilascio del parere, il settore competente è l'Area Pianificazione Assetto idrogeologico e Frane (dirigente: Geol. M. Brugioni).

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/gp  
IB/cs  
LS  
(n. pratica 979)